



**PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER
L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA PRIMARIA**

Anno Accademico 2014/2015

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Invasa di benessere per il vino rosato della colazione, Nicole Diver piegò le braccia abbastanza in alto perché le camelie artificiali sulla spalla le sfiorassero la guancia, e uscì nel bel giardino senz'erba. Il giardino, da una parte era delimitato dalla casa, da cui si usciva ed entrava, da due parti dal vecchio villaggio, e dall'ultima parte dalla rupe che scendeva a terrazze fino al mare.

Lungo i muri dalla parte del villaggio tutto era polveroso, le viti contorte, i limoni e gli eucalipti, le carreggiate casuali lasciate un momento prima ma connaturate al sentiero, secche e lievemente friabili. Nicole era invariabilmente sorpresa dal fatto che svoltando nell'altra direzione oltre un'aiuola di peonie, si entrasse in una zona così verde e fresca che foglie e petali vi si arricciavano di tenera umidità.

Annodata alla gola portava una sciarpa lilla che anche nella luce incolore del sole le accendeva il viso e i piedi in un'ombra lilla. Aveva il viso duro, quasi severo tranne per il raggio morbido di dubbio pietoso che le usciva dagli occhi verdi. I capelli, una volta biondi, si erano scuriti; ma era più bella adesso a ventiquattro anni di quanto non lo fosse stata a diciotto, quando i suoi capelli erano più chiari di lei.

Seguendo un sentiero bagnato da una nebbia intangibile di fiori che seguiva il limite di pietre bianche, giunse a uno spiazzo sovrastante il mare dove vi erano lanterne addormentate tra i fichi e una grande tavola e sedie di vimini e un grande ombrellone da mercato di Siena, il tutto raccolto intorno a un pino enorme, l'albero più grande del giardino. Si fermò un momento guardando distrattamente la vegetazione di nasturzi e iris aggrovigliata ai suoi piedi, come scaturita da una manciata sbadata di semi, ascoltando le lamentele e le accuse di una disputa infantile in casa. Quando questa morì nell'aria estiva, procedette tra le peonie caleidoscopiche ammassate in una nuvola rosa, tulipani neri e marroni e fragili rose dallo stelo violaceo, trasparenti come fiori di zucchero nella vetrina di un pasticciere; finché lo "scherzo" di colore, come se non potesse raggiungere un'intensità maggiore, irrompeva improvvisamente a mezz'aria e gradini umidi conducevano a un piano un paio di metri più in basso.

Qui c'era un pozzo la cui sponda era bagnata e sdruciolevole anche nei giorni sereni. Nicole salì i gradini che conducevano nell'orto; camminava piuttosto in fretta; le piaceva essere attiva anche se a volte dava un'impressione di riposo che era insieme statica ed evocativa. Questo dipendeva dal fatto che conosceva poche parole e non credeva in nessuna, in mezzo alla gente era piuttosto silenziosa, fornendo la sua parte di humor educato con una precisione che rasentava l'aridità. Ma nel momento in cui gli estranei incominciavano a sentirsi a disagio di fronte a questa economia, si impadroniva dell'argomento e vi si lanciava febbrilmente, sorpresa di se stessa; poi lo riportava indietro e lo abbandonava bruscamente come un obbediente cane da caccia che abbia fatto quel che doveva e anche qualcosa di più.

(Francis Scott Fitzgerald, "Tenera è la notte")

1. Il giardino in cui sta passeggiando Nicole è delimitato: (vedi Brano I)

- A) da un umido sentiero e da uno spiazzo, con tavoli e sedie di vimini e un grande ombrellone
- B) dalla casa, da una rupe e dal vecchio villaggio
- C) dai muri polverosi della casa e da una terrazza sul mare
- D) dai muri polverosi del villaggio e da sentieri secchi e friabili
- E) da viti, limoni ed eucalipti

2. Secondo quanto riportato nel brano I, verosimilmente Nicole si trova:

- A) in un orto botanico
- B) nessuna delle altre alternative è corretta
- C) in una foresta tropicale
- D) a Siena
- E) in un villaggio vicino al mare

- 3. Quali peculiarità dell'aspetto di Nicole sono evidenziate nel brano I?**
- A) Una certa alterigia mista al languore degli occhi scuri
 - B) La durezza dell'incarnato scuro incorniciato dai morbidi capelli biondi
 - C) La severità di tratti del viso, ammorbidita dall'espressione dubbiosa degli occhi verdi e i capelli biondo scuro
 - D) Il viso duro e i capelli biondissimi, più chiari della sua pelle
 - E) L'austerità dei lineamenti e la decisione dei suoi occhi chiari, incorniciati dai capelli biondissimi
- 4. Nicole in pubblico è piuttosto silenziosa perché: (vedi Brano I)**
- A) è dotata di un suo educato sense of humor
 - B) è una persona precisa ma quasi arida
 - C) teme di lasciarsi prendere da una conversazione febbrile, come le capita di tanto in tanto
 - D) non ama interagire con gli estranei
 - E) non ha fiducia nelle parole
- 5. Che cosa significa "sdruciolevole" (quinto capoverso)? (vedi Brano I)**
- A) Seducente
 - B) Rilassante
 - C) Impervio
 - D) Scivoloso
 - E) Umido

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

L'osservazione diretta del bambino, secondo l'ottica psicoanalitica, ha assunto attualmente un ruolo fondamentale nell'ambito della psicoanalisi infantile. Essa trae spunto dai presupposti teorici della psicoanalisi che ne influenza la metodologia e il modello osservativo di cui fa uso. Il termine "diretta" sta a indicare che non ci si avvale di nessun altro strumento al di fuori dell'osservatore per cogliere l'oggetto del proprio studio. Nella psicologia evolutiva, infatti, essendo l'oggetto di studio i bambini, non sempre è possibile utilizzare proprie e specifiche metodologie "scientifico-sperimentali" come questionari, test, interviste.

Si possono distinguere cinque metodi per effettuare il campionamento: il metodo diaristico, il metodo degli specimen, il metodo degli eventi, il metodo dei campioni di tempo, il metodo della valutazione dei tratti. Il primo consiste nello scrivere giorno per giorno la successione dei comportamenti che si verificano in un lungo periodo. Nella descrizione degli specimen, si sceglie un bambino in un certo ambiente (in laboratorio - che consente un maggior controllo delle variabili e dà un carattere più sperimentale all'osservazione - o in ambiente naturale - che permette una situazione più spontanea), si osserva, si registra tutto e si cerca di tirare le somme in base al modello teorico di riferimento. Nel metodo del campionamento di eventi, si cerca di isolare un determinato evento che si vuole osservare e si annota quando questo evento si verifica. Nel metodo dei campioni di tempo, l'attenzione dell'osservatore si concentra su quanto accade entro intervalli di tempo uniformi e uniformemente spazati nel tempo: metodo che assicura una certa rappresentatività e fedeltà. Nel metodo della valutazione dei tratti, infine, l'osservatore ha di fronte una batteria di scale (check-list) che descrivono le varie dimensioni del comportamento e che vengono utilizzate per riassumere quanto viene osservato.

- 6. Secondo quanto riportato nel brano II, il metodo degli specimen:**
- A) è l'attenta osservazione di un bambino in intervalli di tempo uniformi
 - B) consiste nell'osservare un bambino in ambiente naturale per isolare un evento determinato
 - C) è la metodologia più efficace usata dalla psicoanalisi infantile
 - D) consiste nell'osservazione di un bambino in un ambiente determinato
 - E) è la scrittura giorno per giorno dei comportamenti di un bambino per un lungo periodo
- 7. Il modello osservativo nella psicologia evolutiva: (vedi Brano II)**
- A) implica che l'osservatore si identifichi emotivamente con l'osservato
 - B) è più diretto rispetto ai cinque metodi di campionamento descritti
 - C) deve essere applicato da una persona, che osserva il bambino, in quanto oggetto di studio, e registra direttamente i dati
 - D) è affidato all'azione congiunta di un osservatore umano e di uno strumento di registrazione meccanico
 - E) prevede di registrare i dati solo a osservazione ultimata



8. Secondo il brano II, l'osservazione diretta del bambino, secondo il punto di vista psicanalitico:
- A) non è particolarmente rilevante per la psicanalisi infantile
 - B) è sempre stata un punto cardine per la psicanalisi infantile
 - C) nessuna delle altre alternative è corretta
 - D) è uno degli strumenti della psicanalisi infantile, ma non dei più importanti
 - E) oggi è fondamentale per la psicanalisi infantile
9. Secondo il brano II, nella psicologia evolutiva i questionari, i test e le interviste:
- A) sono assolutamente inutili
 - B) non sono sempre utilizzabili
 - C) non sempre sono metodologie "scientifico-sperimentali"
 - D) non vengono utilizzati nella psicologia evolutiva, a causa del suo soggetto di studio (i bambini)
 - E) sono gli strumenti mediante i quali svolgere l'osservazione diretta
10. Quale tra le seguenti affermazioni è deducibile dal brano II?
- A) Il metodo degli eventi prevede che l'osservazione abbia una durata prestabilita e si svolga sempre nella stessa unità di luogo
 - B) Esistono solo quattro metodi validi di campionamento
 - C) Il metodo della valutazione dei tratti prevede l'osservazione di luogo, tempo e specimen di un evento
 - D) Il metodo dei campioni di tempo prevede che i momenti di osservazione abbiano una durata uniforme e siano regolarmente spazati nel tempo
 - E) Il metodo diaristico prevede che nel corso di una sola giornata vengano esplorate e analizzate tutte le dinamiche cruciali della vita del soggetto

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Un'educazione sensorio-motrice particolare è quella che deve preparare alla "scrittura" e alla "lettura". La Montessori fa anzitutto compiere numerosi esercizi di disegno di contorno e di riempimento di figure geometriche con le matite, allo scopo di dare la necessaria pratica nel maneggio delicato dello strumento per scrivere. In seguito, per arrivare all'esecuzione dei segni alfabetici, fa toccare lievemente più volte la traccia delle lettere corsive minuscole ritagliate in carta vetrata e incollate su cartoncini lisci; quindi, usando la lezione in tre tempi di Séguin (1° - "questo è"...; 2° - "dammi"...; 3° - "che cosa è questo?") ella fa gradualmente riconoscere tutto l'alfabeto.

(Reale, Antiseri, Laeng, "Filosofia e Pedagogia dalle origini a oggi. 3", La Scuola, 1986)

11. Dal brano III si ricava che il metodo Montessori per preparare alla scrittura e alla lettura:
- A) è un insegnamento che si sviluppa a partire dall'acquisizione di una specifica abilità senso-motoria
 - B) non si basa sul presupposto che il bambino sappia già maneggiare le matite quando arriva alla scrittura
 - C) si basa esclusivamente, nella fase iniziale, sull'abilità di copiare bene, leggere e memorizzare i segni alfabetici
 - D) copia letteralmente quello di Séguin
 - E) è simultaneo di entrambe, anche se il processo di lettura precede quello di scrittura
12. Secondo il metodo Montessori, la prima abilità da acquisire per arrivare alla scrittura e alla lettura è: (vedi Brano III)
- A) incollare delle lettere dell'alfabeto su dei cartoncini lisci per imparare a riconoscerle
 - B) toccare delle lettere in rilievo
 - C) il disegno di contorno e di riempimento di figure geometriche
 - D) insegnare al bambino la forma geometrica delle lettere tramite il "questo è" di Séguin
 - E) il disegno di contorno e di riempimento di lettere dell'alfabeto con le matite colorate

13. Stando al contenuto del *brano III*, quale tra i seguenti supporti usa la Montessori per far riconoscere anche al tatto le lettere dell'alfabeto?

- A) Cartoncino in rilievo
- B) Matite
- C) Forbici
- D) Figure geometriche
- E) Carta vetrata

14. Un contrario di “gradualmente” (ultima frase del *brano III*) è:

- A) scolarmente
- B) sufficientemente
- C) progressivamente
- D) repentinamente
- E) parzialmente

15. Nel contesto del *brano III*, il termine “maneggio” (verso la metà del passaggio), potrebbe correttamente essere sostituito da:

- A) utilizzo
- B) intralazzo
- C) temperare
- D) galoppatoio
- E) massaggio

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Nei miei primi libri ho sostenuto che il bambino cominciava con l'essere “prelogico”, non nel senso di una fondamentale eterogeneità fra bambino e adulto, ma in quello della necessità di una progressiva costruzione delle strutture logiche. Quest'ipotesi è stata molto criticata, soprattutto in Inghilterra e soprattutto perché le mie argomentazioni erano basate sul pensiero verbale. Mi hanno per esempio risposto (e su questo punto a ragione) che il bambino era più logico nelle azioni che a parole, cosa su cui hanno insistito fra gli altri N. e S. Isaacs.

Quando io stesso ho avuto dei figli, ho potuto capire meglio, studiandoli, la funzione dell'azione; in particolare ho capito che le azioni costituivano il punto di partenza delle future operazioni dell'intelligenza, in quanto l'operazione è un'azione interiorizzata, che diviene reversibile e che si coordina con le altre in strutture operative globali. Ma poiché le operazioni così definite si completano soltanto verso i sette od otto anni, esiste allora un periodo “preoperativo” dello sviluppo, che corrisponde a quello che in passato chiamavo periodo “prelogico”.

Soprattutto però riprendendo sul piano dell'azione le analisi che avevo dapprima fatte soltanto sul piano del linguaggio, ho potuto trovare in una forma ben più primitiva ed essenziale alcuni risultati che avevo ottenuto sul piano del linguaggio. Avevo per esempio sostenuto che il pensiero del bambino è egocentrico, non nel significato di un'ipertrofia dell'io, ma in quello di un accentramento sul proprio punto di vista: si trattava quindi di una primitiva indifferenziazione fra punti di vista, che rendeva necessaria una differenziazione mediante decentramento al fine di raggiungere l'obiettività. Lo studio dello sviluppo sensomotorio dello spazio, ai livelli anteriori all'acquisizione del linguaggio, porta esattamente agli stessi risultati: lo sviluppo ha inizio con la costruzione di una molteplicità di spazi eterogenei (orale, tattile, visivo ecc.), ognuno dei quali è centrato sul corpo o la propria prospettiva; poi, in seguito a una specie di rivoluzione copernicana in dimensioni ridotte, lo spazio finisce per costituire un contenente generale, che contiene tutti gli oggetti, ivi compreso il corpo del soggetto, che viene così a trovarsi completamente decentrato.

Non vi è quindi differenza di fondo fra la logica verbale e la logica inerente al coordinamento delle azioni, ma la logica delle azioni è più profonda e primitiva: si sviluppa più rapidamente e supera più velocemente le difficoltà che incontra, che sono però le medesime difficoltà di decentramento che si presentano più tardi sul piano del linguaggio.

(Da Piaget, “*Lo sviluppo mentale del bambino*”)

16. Qual è il significato del termine “ipertrofia” (terzo capoverso)? (vedi *Brano IV*)

- A) Dimensioni inferiori alla norma
- B) Difetto della vista
- C) Patologia senso-motoria
- D) Dimensioni superiori rispetto alla norma
- E) Degenerazione patologica



17. Secondo quanto riportato nel *brano IV*, qual è la differenza tra la logica verbale e la logica inerente al coordinamento delle azioni?
- A) Tra le due non vi è alcuna differenza
 - B) Il tipo di difficoltà che incontrano
 - C) La prima supera più lentamente le difficoltà che incontra
 - D) La prima è più profonda e primitiva, si sviluppa più rapidamente e supera più velocemente le difficoltà che incontra
 - E) La prima è superficiale e moderna, mentre la seconda è profonda e primitiva
18. Secondo quanto riportato nel *brano IV*, quale delle seguenti affermazioni è corretta?
- A) L'autore applica allo studio dello sviluppo sensomotorio le analisi che in precedenza aveva effettuato solo sul linguaggio
 - B) Nessuna delle altre risposte è corretta
 - C) Il bambino comincia con l'essere "preoperativo" e poi diventa "prelogico"
 - D) L'autore ripudia ciò che ha scritto nei suoi libri precedenti
 - E) L'autore ha capito la funzione dell'azione ben prima di avere dei figli
19. Secondo quanto riportato nel *brano IV*, il periodo "preoperativo" dello sviluppo:
- A) termina quando il bambino diventa adulto e ha dei figli
 - B) è quello in cui il bambino non compie ancora le operazioni dell'intelligenza
 - C) è quello in cui il bambino è più logico a parole che nelle azioni
 - D) comincia verso i sette od otto anni
 - E) è paragonabile a una piccola rivoluzione copernicana
20. Cosa intende l'autore del *brano IV* quando parla di "rivoluzione copernicana in dimensioni ridotte" riguardo allo sviluppo del bambino?
- A) Il passaggio dalle azioni alle parole
 - B) L'acquisizione di un punto di vista personale
 - C) Il passaggio dall'acquisizione del linguaggio a un'idea egocentrica
 - D) Il passaggio dalla costruzione di uno spazio tattile a uno orale e visivo
 - E) Il passaggio da una prospettiva centrata sul proprio corpo a quella in cui esso è invece decentrato

Test di Competenze didattiche

21. Secondo quale autore lo sviluppo cognitivo è un processo sociale, che si sviluppa tramite strumenti, come il linguaggio, che l'ambiente mette a disposizione?
- A) Maria Montessori
 - B) Erich Fromm
 - C) Ivan Illich
 - D) Lev Vygotskij
 - E) Jean Piaget
22. L'insegnante, per riconoscere un alunno con disortografia, può osservare le sue prestazioni individuandone l'eventuale atipicità. Quale delle seguenti alternative NON costituisce una prestazione atipica indice di un eventuale disturbo specifico dell'apprendimento della scrittura dell'alunno?
- A) La presenza di errori ricorrenti che si presentano sul lungo periodo
 - B) La presenza di difficoltà nell'elaborare le informazioni in modo personale
 - C) L'estrema difficoltà nel rispettare le regole ortografiche
 - D) La presenza di errori ricorrenti che si presentano in modo non occasionale
 - E) L'estrema difficoltà nell'osservare le regole di punteggiatura

- 23. Nell'interesse del bambino è opportuno un adeguato coinvolgimento delle famiglie. Questo può essere perseguito, tra l'altro, attraverso:**
- A) scambi occasionali tra educatori e genitori nei momenti di entrata e uscita dalla scuola
 - B) disponibilità degli educatori a organizzare le attività e le modalità educative all'interno della scuola secondo le indicazioni dei genitori
 - C) un numero di colloqui stabiliti fin dall'inizio dell'anno scolastico, per favorire un costante flusso di comunicazioni tra scuola e famiglia
 - D) trasparenza comunicativa e coinvolgimento delle famiglie nelle attività educative
 - E) nessuna delle altre alternative è corretta
- 24. Per ottenere che un alunno acquisisca una buona percezione della sua competenza è necessario che:**
- A) si senta aiutato dal docente nello svolgimento dei compiti scolastici
 - B) si verifichino tutte le situazioni descritte nelle altre alternative
 - C) accetti gli insuccessi con tranquillità e serenità
 - D) sperimenti il successo svolgendo da solo compiti alla sua portata
 - E) si convinca che i risultati ottenuti sono causati da eventi esterni
- 25. Si indichi la strategia più efficace di intervento didattico.**
- A) La scoperta guidata
 - B) Lo studio del caso
 - C) La discussione
 - D) Le lezioni frontali
 - E) Non esiste una strategia più efficace; ogni contesto richiede scelte ad hoc
- 26. Quale, tra le seguenti discipline, si occupa specificamente dell'elaborazione di tecniche e metodologie di insegnamento, in rapporto con l'evolversi dei metodi educativi e delle istituzioni scolastiche?**
- A) La pedagogia
 - B) L'epistemologia
 - C) La filosofia dell'educazione
 - D) La didattica
 - E) La psicologia
- 27. La "pedagogia attivistica" di Adolphe Ferrière afferma:**
- A) che le condizioni necessarie per l'istruzione si possono individuare nel governo e nella disciplina
 - B) la necessità di creare una serie di attività strutturate in base a obiettivi pedagogici nell'esperienza didattica
 - C) la necessità di rispettare e favorire ogni manifestazione di slancio vitale del fanciullo nel processo educativo
 - D) la centralità della famiglia nel percorso educativo e scolastico
 - E) la priorità, nel processo educativo, dell'atto educativo rispetto al pensiero pedagogico di natura teorica
- 28. Cosa si intende per "didattica attiva"?**
- A) Il coinvolgimento partecipato degli alunni attraverso esercitazioni ludiche ed esperienziali
 - B) Lo svolgimento di lezioni didattiche all'aperto in libere attività
 - C) Lo svolgimento di attività didattiche attivamente progettate dai docenti
 - D) La preparazione di attività didatticamente ordinate in cicli in funzione dell'attivazione cognitiva
 - E) L'inserimento di attività di laboratori museali all'interno del programma didattico



- 29. Si pone come strumento interdisciplinare per realizzare l'integrazione tra soggetti appartenenti a culture diverse. A quale ramo della didattica fa riferimento questa descrizione?**
- A) La didattica della controcultura
 - B) La didattica speciale
 - C) La didattica interculturale
 - D) La didattica disciplinare
 - E) La didattica compensatoria
- 30. La metacognizione è un concetto che si riferisce:**
- A) al punteggio complessivo che si ottiene da più test di intelligenza considerati unitariamente
 - B) a una competenza presente nei bambini fin dai primi mesi di vita
 - C) alla capacità di conoscere e controllare i propri processi cognitivi
 - D) agli studi epistemologici di Piaget
 - E) all'interesse dei bambini per la conoscenza della realtà
- 31. Secondo Maria Montessori, l'autoeducazione si fonda:**
- A) sull'interesse che il bambino nutre verso il mondo degli adulti
 - B) sul rigore dei passaggi delle serie di materiali
 - C) sull'osservazione secondo schemi definiti
 - D) sul valore degli oggetti preparati scientificamente
 - E) su tecniche specifiche per persone con disabilità
- 32. Cosa significa l'acronimo TIC?**
- A) Tecnologie Informatiche e della Comunicazione
 - B) Tecnologie dell'Intelligenza Comunicativa
 - C) Tecniche dell'Informazione e della Conoscenza
 - D) Teorie Informatiche della Conoscenza
 - E) Tecniche Interattive e Comunicative
- 33. In una società multiculturale, l'accoglienza e la valorizzazione delle differenze comportano nella scuola:**
- A) la valorizzazione di altre culture, soprattutto delle culture più simili a quella italiana
 - B) la promozione di altre religioni oltre a quella cattolica
 - C) un'integrazione tra le diverse culture, che sia funzionale alla dimostrazione di superiorità della cultura italiana
 - D) lo scambio tra le diverse culture, ma solamente nei momenti ludici ed extrascolastici
 - E) l'integrazione e la valorizzazione delle differenze culturali senza la perdita della peculiarità di ognuna
- 34. Secondo Jean Piaget, le strutture cognitive vitali si evolvono attraverso:**
- A) attenzione e comprensione
 - B) percezione e memorizzazione
 - C) apprendimento ed elaborazione
 - D) percezione e comprensione
 - E) assimilazione e accomodamento
- _____
- _____
- _____
- _____

35. Con il concetto di “puerocentrismo” elaborato dalla Pedagogia dell’Attivismo nel Novecento si intende il riconoscimento:

- A) dell’atteggiamento egocentrico del bambino nel processo di apprendimento
- B) del ruolo essenziale del fanciullo in ogni processo educativo
- C) della volontà del genitore come elemento motivazionale per la conoscenza
- D) di un’area centrale del cervello del bambino responsabile dell’apprendimento
- E) della tendenza a un’eccessiva attenzione al bambino nella progettazione didattica

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. Nell’ambito di ricerca inerente le teorie della mente, cosa favorisce in un bambino comportamenti socialmente adattivi?

- A) Il timore di una punizione fisica
- B) La conoscenza delle regole e delle emozioni considerate negative da tutte le società
- C) Lo studio dei manuali di educazione e del galateo
- D) La comprensione del punto di vista altrui e la possibilità di prevedere il comportamento dell’altro
- E) La possibilità di prevedere il comportamento altrui, dando per scontata la somiglianza con il proprio

37. L’empatia è la capacità di:

- A) collaborare con una persona
- B) saper essere d’aiuto a un altro
- C) sapersi mettere nei “panni” dell’altro per comprendere le sue richieste e i suoi bisogni
- D) saper ascoltare l’altro
- E) saper comprendere chi è in difficoltà

38. Quale delle seguenti affermazioni NON è corretta riguardo alla ricerca sulle emozioni e sullo sviluppo della mente?

- A) I bambini hanno bisogno di particolari tipi di interazioni emotive adatte alle loro esigenze evolutive specifiche
- B) L’emozione partecipa in maniera attiva e fondamentale alla formazione dell’intelletto
- C) Le ricerche neurologiche avvalorano i risultati ottenuti dagli psicologi sull’importanza delle emozioni, anche per funzioni complesse della personalità
- D) Vi è un primato dell’aspetto cognitivo su quello emotivo, in quanto solamente la stimolazione cognitiva determina lo sviluppo della mente
- E) Le emozioni sono artefici di una vasta gamma di operazioni cognitive nel corso di tutta la vita

39. Daniel Goleman ha individuato una specifica forma di intelligenza, chiamata:

- A) musicale
- B) naturalistica
- C) visiva
- D) emotiva
- E) esistenziale

40. Secondo una prospettiva attenta all’intelligenza emotiva del bambino e al suo sviluppo nell’ambito scolastico, quale o quali caratteristiche deve avere un’educazione che miri a estrarre pienamente tutte le potenzialità del bambino?

- A) Severità, rigore e rispetto incondizionato per i genitori
- B) Progressiva eliminazione delle regole imposte dall’esterno
- C) Assoluta accondiscendenza nei confronti di ogni suo desiderio
- D) Attenzione e rispetto per i suoi diritti, tolleranza e sensibilità per i suoi sentimenti
- E) Rigoroso contenimento dei desideri relativi a oggetti superflui



Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

- 41. Quale delle seguenti affermazioni può essere ricondotta al pensiero di Jerome Bruner rispetto alla creatività?**
- A) Nella creatività l'uomo realizza se stesso
 - B) Esistono stabili caratteristiche interne all'individuo, configurabili in diversi fattori
 - C) Nella creatività vi sono processi primari, soggetti a bisogni, e secondari, che armonizzano i primari
 - D) Il fenomeno creativo consente di trovare un orientamento nel caos della vita
 - E) La creatività è innescata quando processi cognitivi e motivazionali centrali sono sollecitati da situazioni ambientali
- 42. Secondo Sarnoff Mednick, la creatività consiste:**
- A) nel procedere in modo lineare per raggiungere obiettivi predefiniti
 - B) in un'operazione mentale non utile
 - C) nel trovare soluzioni a problemi difficili da risolvere
 - D) in una caratteristica innata presente in pochi individui
 - E) nel mettere insieme in modo utile idee solitamente lontane l'una dall'altra
- 43. Fluidità, originalità, flessibilità sono caratteristiche del pensiero:**
- A) lineare
 - B) inconscio
 - C) divergente
 - D) convergente
 - E) verticale
- 44. Brainstorming e problem solving sono tecniche utilizzabili in didattica al fine di:**
- A) potenziare le abilità mnemoniche
 - B) migliorare le capacità logico-matematiche
 - C) accrescere l'autostima
 - D) promuovere la creatività
 - E) favorire il rispetto delle regole
- 45. Nella teoria delle intelligenze multiple, Howard Gardner definisce l'intelligenza di chi sa spiegare, insegnare e apprendere verbalmente, nonché convincere gli altri:**
- A) semantica
 - B) intrapersonale
 - C) cinestetica
 - D) linguistico-verbale
 - E) persuasiva
- _____
- _____
- _____

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. **Come previsto dalla legge 517/1977, l'attuazione da parte della scuola primaria di forme di integrazione a favore degli alunni disabili:**
- A) è realizzata sulla base di un programma specifico approvato dal ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
 - B) rientra nell'ambito delle attività scolastiche integrative organizzate per gruppi di alunni della stessa classe oppure di classi diverse anche allo scopo di realizzare interventi individualizzati, in relazione alle esigenze dei singoli alunni
 - C) è realizzata sulla base di un programma specifico approvato dal ministero della Salute
 - D) non richiede l'attuazione di particolari misure in aggiunta a quelle normalmente previste per la realizzazione di interventi individualizzati, in relazione alle esigenze dei singoli alunni
 - E) è affidata principalmente a insegnanti specializzati che operano in maniera indipendente dal collegio dei docenti
47. **Quale, tra le seguenti alternative, NON costituisce una modalità di esercizio dell'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo delle istituzioni scolastiche, descritta nel d.P.R. 275/1999?**
- A) La formazione e l'aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico
 - B) La selezione e l'assunzione diretta del personale scolastico da parte dei singoli istituti
 - C) L'integrazione fra le diverse articolazioni del sistema scolastico e, d'intesa con i soggetti istituzionali competenti, fra i diversi sistemi formativi, ivi compresa la formazione professionale
 - D) L'innovazione metodologica e disciplinare
 - E) La progettazione formativa e la ricerca valutativa
48. **Quale delle seguenti materie NON è fra le discipline insegnate nel primo ciclo di istruzione, in base al decreto del ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 16 novembre 2012, n. 254?**
- A) Fisica
 - B) Seconda lingua comunitaria
 - C) Religione cattolica
 - D) Tecnologia
 - E) Cittadinanza e Costituzione
49. **Il d.l. 98/2011 dispone che, a decorrere dall'anno scolastico 2011-2012 la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado siano aggregate in istituti comprensivi per garantire:**
- A) un processo di continuità scolastica nell'ambito dello stesso ciclo d'istruzione
 - B) l'autonomia organizzativa
 - C) un piano di offerta formativo continuo, lineare e comune ai tre gradi di scuola
 - D) l'autonomia amministrativa
 - E) l'autonomia didattica
50. **Quale delle seguenti patologie NON è riconosciuta dalla legge 170/2010 tra i disturbi specifici di apprendimento (DSA)?**
- A) Disarmonia
 - B) Disortografia
 - C) Dislessia
 - D) Disgrafia
 - E) Discalculia
51. **Il diritto all'educazione e all'istruzione delle persone disabili stabilito dalla legge 104/1992:**
- A) riguarda anche le sezioni della scuola dell'infanzia
 - B) può essere limitato in caso di oggettive difficoltà di apprendimento connesse alla disabilità
 - C) è garantito dai 3 ai 18 anni d'età
 - D) trova applicazione a partire dal primo ciclo di istruzione
 - E) prevede che esse siano iscritte in determinate scuole primarie dotate di personale specializzato



- 52. Il d.P.R. 275/1999 considera il Piano dell'offerta formativa come documento fondamentale delle istituzioni scolastiche:**
- A) in quanto costituisce le linee guida che ciascun insegnante dovrà seguire durante l'insegnamento
 - B) perché viene elaborato dal consiglio di istituto per stabilire gli obiettivi generali educativi delle istituzioni scolastiche stesse
 - C) in quanto costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche stesse
 - D) perché costitutivo del progetto curricolare di ciascuna sezione nelle istituzioni scolastiche stesse
 - E) in quanto definisce gli obiettivi di medio e lungo termine delle istituzioni scolastiche stesse in termini di performance degli studenti
- 53. In base alla riforma Gelmini (d.P.R. 89/2009), il tempo scuola della primaria è svolto secondo il modello:**
- A) del numero massimo di alunni pari a 20
 - B) delle 30 ore corrispondenti al tempo pieno
 - C) delle compresenze, con almeno due insegnanti contemporaneamente presenti in classe
 - D) dell'insegnante unico
 - E) multidisciplinare con un insegnante diverso per ogni materia
- 54. L'ICF (International Classification of Functioning, Disability and Health) permette di classificare un soggetto secondo i seguenti domini:**
- A) strutture corporee, funzioni corporee, attività e partecipazione, fattori ambientali
 - B) apparati corporei, menomazione, disabilità, handicap sociali
 - C) fattori ambientali
 - D) funzioni corporee
 - E) strutture corporee, funzioni mentali, attività sociali, fattori personali
- 55. Secondo il d.P.R. 275/1999, la realizzazione di iniziative di recupero e sostegno, di continuità e di orientamento scolastico e professionale è assicurata dalle istituzioni scolastiche nell'esercizio della loro autonomia:**
- A) organizzativa
 - B) di ricerca
 - C) di sviluppo
 - D) didattica
 - E) di sperimentazione
- 56. Secondo quanto stabilito dal d.l. 137/2008, nella scuola primaria, i docenti, con decisione assunta all'unanimità, possono:**
- A) non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione
 - B) non ammettere l'alunno alla classe successiva, solo per gravi motivi di salute dell'alunno
 - C) solo proporre al dirigente scolastico la non ammissione di un alunno alla classe successiva, mentre la decisione finale spetta al dirigente dell'USR
 - D) non ammettere l'alunno alla classe successiva, se risulta insufficiente in almeno 2 materie
 - E) non ammettere l'alunno alla classe successiva ogni volta che lo ritengano opportuno
- 57. Nella scuola primaria, in base al d.l. 137/2008, la valutazione annuale degli apprendimenti degli alunni nelle singole materie è rappresentata da:**
- A) voti numerici espressi in trentesimi
 - B) un solo giudizio analitico complessivo
 - C) voti numerici espressi in decimi
 - D) giudizi sintetici, come ad esempio: scarso, insufficiente, buono e ottimo
 - E) singoli giudizi analitici descrittivi

- 58. Secondo le disposizioni del d.lgs. 297/1994, il consiglio di interclasse della scuola primaria:**
- A) non fa parte degli organi collegiali
 - B) ha tra i suoi compiti la realizzazione del coordinamento didattico
 - C) è formato dai dirigenti scolastici degli istituti compresi nel distretto territoriale di appartenenza
 - D) è formato solo dai genitori
 - E) è composto dai soli insegnanti
- 59. Ai sensi del d.lgs. 297/1994, quale dei seguenti NON è un compito del collegio dei docenti nella scuola primaria?**
- A) Acquistare, rinnovare e conservare le attrezzature tecnico-scientifiche e i sussidi didattici
 - B) Formulare proposte al dirigente scolastico per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche
 - C) Deliberare, ai fini della valutazione degli alunni e unitamente per tutte le classi, la suddivisione dell'anno scolastico in due o tre periodi
 - D) Promuovere iniziative di aggiornamento dei docenti del circolo o dell'istituto
 - E) Curare la programmazione dell'azione educativa al fine di favorire il coordinamento interdisciplinare
- 60. Ai sensi del d.P.R. 89/2009, sono iscritti alla scuola primaria:**
- A) i bambini che compiono sei anni di età entro l'anno scolastico di riferimento
 - B) tutti i bambini che compiono sei anni di età entro il 30 aprile dell'anno successivo all'anno scolastico di riferimento
 - C) i bambini che compiono sei anni di età entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento; possono essere iscritti, su richiesta delle famiglie, anche i bambini che compiono i sei anni entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento
 - D) i bambini che compiono sei anni di età entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento; possono essere iscritti, di diritto, anche i bambini che compiono i sei anni entro il 31 gennaio dell'anno scolastico di riferimento
 - E) soltanto i bambini che compiono sei anni di età entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento

***** FINE DELLE DOMANDE *****